

# Economia Parma

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SERVONO ULTERIORI CONFRONTI CON LE REGIONI

## Poste, la chiusura degli uffici è congelata

Il 13 aprile dovevano cessare l'attività 10 sedi nel Parmense

Il la chiusura di 10 piccoli uffici postali del Parmense prevista per il 13 aprile, nell'ambito del piano di riorganizzazione annunciato su tutto il territorio nazionale, è stata congelata. Dopo tante proteste, incontri con i sindaci dei Comuni interessati, raccolte di firme e mobilitazioni, è arrivata ieri una buona notizia per un'ampia parte del nostro territorio provinciale che, al momento può tirare un respiro di sollievo.



«Poste Italiane procederà all'attuazione del piano di razionalizzazione dopo aver completato il dialogo avviato con le Regioni - fa sapere la società - per un'analisi più dettagliata della situazione dei territori seguendo le indicazioni del Mise che chiedono il coinvolgimento delle istituzioni locali».

Come è noto il piano di riorganizzazione annunciato dalle Poste prevede in regione la chiusura di 81 uffici, dislocati in 69 Comuni. In provincia di Parma, la scure era prevista per 10 uffici mentre per altri 3 si prospettava la riduzione degli orari con apertura giorni alterni. Più precisamente: Pastorello (Langhirano), San Vitale (Sala Baganza), Sviszano (Fornovo), Basillicogioiano (Montechiarugolo), Coltaro

### L'intervento dei parlamentari Pd

Presentate due interrogazioni

■ Sulla vicenda della chiusura di alcuni piccoli uffici postali si è mobilitata anche la politica, con un'interrogazione presentata dal senatore Giorgio Pagliari a Patrizia Madama e dai deputati Patrizia Maestri e Giuseppe Romani alla Camera dei Deputati: un'azione congiunta dei parlamentari parmigiani. «Chiediamo

quali azioni intenda promuovere il governo sulla questione - hanno spiegato - visto che Poste Italiane riceve dallo Stato significativi contributi per garantire i servizi postali essenziali e la stessa Autorità per le comunicazioni ha in più occasioni ribadito il divieto di chiusura degli uffici che risiedono nelle aree più lontane».

(Sissa Trecasali), Costamezzana (Noceto), Gaiano (Collecchio), Mezzano Superiore (Mezzani), Riccò (Fornovo), Torrice, mentre a rischio di riduzione dell'orario Bore, Marzolaro (Calestano) e Pellegrino.

«La presenza territoriale è elemento fondante del nostro piano industriale - sottolineano dalle Poste - che ha come principale obiettivo quello di includere tutti i cittadini nella trasformazione digitale e di migliorare continuamente la qualità del servizio. Attraverso una scrupolosa analisi delle esigenze reali del Paese, rispettando il quadro normativo che garantisce il servizio universale postale, consapevoli del ruolo sociale e di mercato attribuito alla rete degli uffici, siamo impegnati a garantire capillarità alla nostra presenza coniugandola con l'esigenza di una sempre più necessaria efficienza».

«Insieme alle istituzioni regionali - conclude la nota delle Poste - approfondiremo il tema della nostra presenza territoriale».

A valle di questo ulteriore confronto, daremo attuazione alla trasformazione della nostra azienda, conciliando le esigenze aziendali con le istanze e le possibili eccezioni rappresentate dai territori». ♦ P.gin.

### Cisita Informa



Cisita Parma srl  
via Girolamo Cantelli 5  
43121 Parma  
telefono: 0521 226500  
fax: 0521 226501  
www.cisita.parma.it

### Fondirigenti: nuovi avvisi

■ L'Avviso 1/2015 offre alle aziende aderenti la possibilità di finanziare piani formativi aziendali per un valore massimo di 15 mila euro (+ Iva). L'Avviso 2/2015 invece permette di finanziare piani formativi individuali per favorire l'occupazione dei dirigenti disoccupati. La scheda fabbisogno (disponibile sul sito www.cisita.parma.it) va compilata entro il 23 marzo a Elisa Oppici, oppici@cisita.parma.it

### Il costo del lavoro e il budget del personale

■ Il corso che si svolgerà mercoledì 25 marzo illustrerà le tecniche per la costruzione del budget relativo al costo del personale all'interno del budget aziendale. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

### Bando, sui fabbisogni professionali

■ La Regione Emilia Romagna ha pubblicato l'invito a presentare operazioni per l'occupazione, da realizzarsi con il contributo del Fse. L'invito finanzia la realizzazione di percorsi formativi per l'ingresso al lavoro di persone non occupate. Le imprese devono compilare il questionario di rilevazione dei fabbisogni professionali (disponibile sul sito www.cisita.parma.it) entro il 27 marzo. Info: Claudio Biasetti, biasetti@cisita.parma.it

### Il business plan con il credit crunch

■ Obiettivo del corso che si terrà il prossimo 27 marzo è quello di fornire alle imprese gli strumenti per la redazione di un business plan da presentare al mondo creditizio per linee di credito a breve o a medio lungo termine. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

### Comunicazione interna ed e-mail

■ Il corso si terrà venerdì 27 marzo: attraverso brevi sessioni teoriche alternate da esercizi di scrittura e riscrittura si consentirà ai partecipanti di sviluppare capacità di semplificazione, comprensibilità e sintesi di testi per il lavoro, e-mail comprese. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

### CONSORZIO SUPERATE LE 2.400 UNITÀ

## Parmigiano, corsa degli allevatori per la quota latte



Il primo di aprile si chiuderà il controverso capitolo delle quote latte comunitarie, ma nel frattempo si è scatenata una vera corsa contro il tempo degli allevatori della filiera del Parmigiano Reggiano per aderire alle quote stabilite dal nuovo piano di regolazione dell'offerta 2014-2016 proposto dal Consorzio entro la scadenza del 31 marzo.

«Le adesioni giungono al ritmo di 100 al giorno, e a due settimane dalla scadenza hanno già superato le 2.400 unità, corrispondenti ad oltre il 70% degli allevamenti interessati - fa sapere il Consorzio - . In un momento di grande preoccupazione per lo smantellamento del regime delle quote latte comunitarie l'istituzione delle quote latte per il Parmigiano Reggiano si conferma una risposta concreta ed apprezzata dagli allevatori per dare nuovo valore al loro lavoro, grazie ad un valore reale di cui entrano in possesso».

«Il Consorzio - prosegue l'ente

di tutela - ha deciso di mettere al centro della filiera gli allevatori, attribuendo direttamente ad essi le quote latte per la trasformazione nella nostra Dop: la grande adesione riscontrata in queste settimane dimostra che la scelta fatta viene ritenuta indispensabile per rinsaldare il rapporto con il territorio e con i produttori storici, che sono i tratti distintivi di una dop eccellente».

«Con l'accettazione delle quote - spiega il Consorzio - diventa operativo lo strumento di regolazione dell'offerta, e attraverso la gestione attenta del potenziale in base alle condizioni di mercato sarà ora possibile operare affinché gli obiettivi di crescita non si trasformino in squilibri di mercato. Le sfide del comparto non finiscono, ovviamente, con l'assegnazione e l'accettazione della quota, ma è su questa base di concreta coesione di filiera che si compie un vero balzo in avanti per costruire il futuro del nostro prodotto». ♦ r.eco.

### CDA IL BOARD RATIFICA IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2014

## Iren: quasi due milioni di tonnellate di Co2 in meno

L'85% della produzione energetica del gruppo deriva da fonti eco-compatibili

Il Cda di Iren ha ratificato il bilancio di sostenibilità 2014 che riporta il rendimento sulle performance di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Nel 2014 Iren ha generato per gli stakeholder un valore aggiunto globale lordo di 980,6 milioni, con una crescita rispetto all'anno precedente di 85,2 milioni (+9,5%). In particolare il personale ha beneficiato, attraverso salari e stipendi, di circa 316 milioni, la pubblica amministrazione (attraverso imposte dirette e indirette) di 188 milioni e gli azionisti di 83 milioni in dividendi. Il gruppo - si legge in una nota - dispone direttamente di una



64%

### LA DIFFERENZIATA

È la percentuale della raccolta nel 2014, la media nazionale è del 42%

capacità produttiva di 2.800 MWe di potenza elettrica installata e l'85% del totale della produzione deriva da impianti alimentati da fonte eco-compatibile.

Nel 2014 sono state evitate emissioni di Co2 per oltre 1,8 milioni di tonnellate (pari alle emissioni di circa 400 mila auto a benzina che percorrono 20 mila km annui) grazie ai sistemi di cogenerazione e

telerscaldamento, alla produzione idroelettrica e termoelettrica, alla termovalorizzazione dei rifiuti e agli impianti fotovoltaici e a bio-gas. Sempre nel corso dell'anno, sono stati prodotti 1.515 GWh di energia derivata da fonti rinnovabili (fotovoltaico e idroelettrico). Iren ha generato un risparmio energetico di circa 545 mila tep (tonnellata equivalente di petrolio) di cui oltre 278 mila da fonti rinnovabili.

Il telerscaldamento ha servito oltre 800 mila abitanti, sfruttando calore prodotto per l'80% da fonte cogenerativa ed evitando così emissioni per 864 mila tonnellate di Co2. Il gruppo ha trattato e gestito oltre un milione di tonnellate di rifiuti, servendo una popolazione complessiva di circa 1,2 milioni di abitanti nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, raggiungendo una percentuale di raccolta differenziata superiore al 64%, rispetto ad una media nazionale di circa il 42%. «I progetti di efficientamento avviati nel settore idrico hanno prodotto un risparmio energetico annuo di 2.580 tep - conclude la nota - Infine 4.400 fornitori del gruppo sono per il 57% localizzati nei territori di riferimento, a vantaggio dello sviluppo delle province di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino». ♦ r.eco.

### INFORMATICA OSPITE DELL'INCONTRO IL NEUROSCIENZIATO RIZZOLATTI

## Sarce, le novità per gestire al meglio le trasferte di lavoro

Michele Deroma

Nella rocca Meli Lupi di Soragna, si è tenuta la sesta conferenza annuale dedicata al software Tnsj. Questo prodotto, creato undici anni fa dall'azienda parmigiana Sarce, aiuta le medie e grandi imprese a gestire tutte le problematiche del business travel.



aziende clienti, e abbiamo così ottenuto un successo importante in Italia, riuscendo peraltro ad arrivare anche in altre parti del mondo come Stati Uniti, Messico, Cina, Thailandia e India, grazie all'estensione del nostro progetto anche a controllate estere».

Il software Tnsj si compone di cinque moduli: Strip, che segue l'organizzazione del viaggio, Jplan, che si occupa della pianificazione delle risorse umane, Jfleet che gestisce il parco automezzi aziendale, Jreport che crea report e grafici, e Jexpenses, che gestisce le note spese. «Stiamo preparando il software, adattandolo alle esigenze del mobile che sarà prevalente in futuro» fa sapere la Sarce. «Altre novità - spiega Bartolone - riguardano la prenotazione dei viaggi assieme a nuove funzionalità per il par-

co-auto». Nel corso della conferenza, a cui hanno partecipato i rappresentanti di diverse aziende che utilizzano Tnsj, è intervenuto un ospite d'eccezione, Giacomo Rizzolatti, neuroscienziato e scopritore dei neuroni specchio. Le ricerche sono valse a Rizzolatti diversi riconoscimenti, tra cui il Brain Prize e la presenza sulla lista degli scienziati più importanti dall'Unità d'Italia, stilata dal Corriere della Sera.

«Il meccanismo dei neuroni specchio - ha spiegato Rizzolatti - ci permette di sapere cosa fanno gli altri senza dover ricorere alla fase linguistica, ma basandosi unicamente sulle proprie competenze motorie: i neuroni specchio creano un campo comune di esperienza che coinvolge tanto l'aspetto individuale quanto quello sociale». ♦

## NotizieInBreve

### MOODY'S

**Credem, revisione del rating in vista di un miglioramento**

■ Moody's, a seguito dell'adozione di una nuova metodologia sui rating delle banche, ha messo sotto revisione, in vista di un possibile miglioramento, il giudizio su Credem. Nel dettaglio, si legge in un comunicato della banca reggiana, il rating a lungo termine, attualmente pari a Baa3, ha ottenuto un'indicazione preliminare di Baa1, e il rating a breve termine, attualmente pari a Prime-3.

### ISCOM

**Al via un corso per amministratori di condominio**

■ È in partenza con Iscom, istituto di formazione di Ascom, il corso per l'attività di amministratore di condominio. Il ruolo è stato infatti recentemente regolato dal ministero della Giustizia e richiede la frequenza di un corso che ne rispetti durata e moduli. Per iscriversi è necessario un diploma di scuola superiore. Durata 80 ore, frequenza al martedì, in orario serale. Info: Iscom Parma 0521/298584 o iscom@ascom.pr.it